

CRIVORUC, UN TALENTO DALLA MOLDOVA

Cognome	Nome	Data di nascita	Scuola	Ruolo
Acerbi	Fabio	29 gen. 1991	3° D Ferrari	Centrocampista
Amovilli	Luigi	31 mag. 1991	3° A Ferrari	Attaccante
Baratta	Matteo	16 mag. 1991	3° A Salvo D'Acquisto	Portiere
Begani	Carlo	08 dic. 1991	3° B Ferrari	Centrocampista
Bello	Luca	08 giu. 1991	3° E Fontevivo	Attaccante
Biasin	Giovanni	28 mar. 1991	3° A Parmigianino	Difensore
Carrara	Andrea	10 set. 1991	3° A Maria Luigia	Attaccante
Cornini	Nicolò	21 apr. 1991	3° D Ferrari	Centrocampista
Crivoruc	Eugeniu	05 mar. 1991	2° B Maria Luigia	Difensore
Ferri	Marco	16 mar. 1991	3° A Parmigianino	Attaccante
Ferri	Filippo	10 mar. 1991	3° A Ferrari	Attaccante
Gagliardi	Davide	03 mar. 1991	3° A Ferrari	Difensore
Labrini	Fabio	03 giu. 1991	3° A Parmigianino	Centrocampista
Mordonini	Simone	04 ago. 1991	3° G Parmigianino	Centrocampista
Pazzoni	Emilio	07 lug. 1991	3° B Parmigianino	Difensore
Rastelli	Francesco	21 mag. 1991	3° G Parmigianino	Difensore



GIOVANISSIMI CLASSE 1991

Calciatori che giocano insieme fin dai tempi della Scuola Calcio. Sotto la guida di un tecnico preparato ed esigente come Pierino Ponzi lavorano per diventare campioncini anche nella vita

«CON L'ASTRA



CI DIVERTIAMO»

I ragazzi che formano la rosa dell'Astra iscritta quest'anno al campionato Giovannissimi. In piedi da sinistra: Davide Gagliardi, Giovanni Biasin, Filippo Saccani, Filippo Ferri, Carlo Begani, Luca Bello, Matteo Baratta, Luigi Amovilli, Fabio Librini. Accosciati: Nicolò Cornini, Fabio Acerbi, Emilio Passoni, Marco Ferri, Andrea Carrara, Simone Mordonini.

Nove squadre giovanili, un vero e proprio esercito per l'Astra, società che dal 1948 si distingue in città per passione e dedizione verso gli apprendisti calciatori.

Una di queste è però molto particolare: si tratta della formazione che gioca nel campionato Giovannissimi dove l'Astra è tornata a giocare dopo qualche anno di assenza. La storia alle spalle di questa formazione è molto particolare: sul gruppo formato da ragazzi nati negli anni 1989 e 1990, che si è sciolto per mancanza di giocatori (ma due di loro, i gemelli Borchini, quest'anno giocano nella categoria del Parma Calcio) è sorta la famiglia dei giovanissimi classe 1991.

Sono calciatori in miniatura che giocano insieme dalla scuola calcio, che hanno affrontato tanti amici-avversari con la maglia dell'Astra e che hanno potuto continuare l'avventura con la stessa casacca grazie all'iscrizione anche a questa categoria. È un gruppo numeroso, costituito da diciotto elementi. Tra di loro gioca anche Eugeniu Crivoruc, un ragazzo proveniente dalla Repubblica Moldava, trasferitosi a Parma da qualche anno con la mamma e la sorella; un tredicenne che si è inserito benissimo nel gruppo perché sa parlare ottimamente l'italiano ed è compagno di classe di molti giocatori.

La stagione è quasi a metà del suo corso. Con la fine di novembre le squadre rispetteranno la sosta invernale che interromperà per qualche mese il torneo di questi ragazzi.

Torneranno a giocare a fine febbraio, quando comincerà il girone di ritorno di un campionato dove i Giovannissimi dell'Astra figurano a metà classifica, senza infamia e senza lode: sette punti in sei partite.

Un cammino più che accettabile se si pensa ai grandi cambiamenti che questi giovani hanno dovuto affrontare: nuova categoria e soprattutto nuovo allenatore.

Il gruppo lavora infatti sotto la guida di Pierino Ponzi, tecnico nuovo nella famiglia dell'Astra. «I nostri tecnici sono sem-

pre stati ex giocatori dell'Astra - sottolinea Bruno Ferrari, vicepresidente della società. - Eravamo un po' titubanti ad inserire un nuovo componente nella nostra famiglia. Mi sono dovuto ricredere. Pierino è stato una bella sorpresa: un tecnico preparato, esigente, in grado di integrarsi al meglio con un grup-

po di ragazzi che non lo conoscevano. Durante i primi periodi i giovani calciatori si lamentavano per il duro lavoro fisico a cui non erano abituati. Ora corrono e si godono i frutti della preparazione fatta». E a proposito di corse e di preparazione è curioso sentire quanto si allenano queste future

promesse del mondo del pallone. Continua Ferrari: «Dediciamo quasi cinque ore di allenamento ogni settimana alla preparazione, al lunedì e al mercoledì dalle cinque del pomeriggio alle sette e mezza di sera. I ragazzi si trovano ai campi di via Confalonieri e con Pierino

Ponzi svolgono esercizi fisici e con il pallone. Tutto in funzione della partita del sabato pomeriggio». Il rituale si ripete ogni settimana: alla fine dell'allenamento del mercoledì Bruno Ferrari, che oltre ad essere vicepresidente è anche dirigente-accompagnatore di questo

gruppo, entra nello spogliatoio e indica ora e luogo di ritrovo per il sabato seguente.

Poi la tensione positiva degli spogliatoi, la partita, e la reazione di fine gara a seconda del risultato. Ogni tanto capita che qualche genitore porti uno spuntino per rinforzare, dopo il novantesimo minuto, i gio-

vani sportivi e allora anche una bruciante sconfitta passa in secondo piano. Anche così si aiutano a crescere giovani uomini e buoni calciatori, intento che i dirigenti e gli allenatori dell'Astra inseguono da oltre cinquant'anni.

Pietro Razzini